

collocando la stazione in attiguità allo stradale dei bagni, ma poichè non si è creduto di adottare questo punto, non dissente che sia fissato lo scalo in discorso nel prato del Vescovo ma a cavaliere della strada Emilia, lasciando la parte esposta a meriggio in libertà per la fabbricazione, formando un piazzale del giardino del Vescovo.

L'opinante ravvisa non sia adatto il sito nella regione di San Rocco, mentre essendo questa la località che più si presta per l'erezione dello stabilimento balneario, questa sarebbe pregiudicata dal fumo e dal fischio del vapore. Conchiude col dichiarare che l'imbarcadero vuole essere collocato nel prato del Vescovo attiguo alla via Emilia e non allo stradale, potendo aver luogo il prolungamento della linea verso Savona, mercè una curva senza gl'inconvenienti avanti accennati.

Il Vice-Sindaco Saracco prende la parola per una mozione d'ordine. — Dichiaro che la scelta del punto ove meglio convenga stabilire la stazione vuole essere lasciata al giudizio degli uomini competenti ed osserva che il Consiglio sarebbe chiamato a pronunciarsi se voglia collocare la stazione nella regione S. Rocco sopportando la maggiore spesa.

Il Consigliere Biorci osserva, che prima di deliberare ed inoltrarsi nella discussione converrebbe intendere lettura della precedente deliberazione del Consiglio, che statuiva dovere la stazione essere collocata nel prato del Vescovo, quindi deliberare se sia più conveniente trasportare lo imbarcadero nella regione di San Rocco, e poscia intrattenersi della spesa, che dalla lettura dei documenti prodotti sembra voglia essere sopportata anche dal Governo, dalla Impresa e dai Comuni interessati nonchè dalla Provincia.

Osserva l'avv. Saracco che nè la Società nè il Governo vi concorrono punto.

Il Consigliere Causidico Braggio ravvisa assai grave la questione. Non può convenire col signor Ferraris che la stazione abbia ad erigersi in attiguità della via Emilia, e seb-